

VOLATILITÀ E INVESTIMENTI

Tutti all'assalto dei Btp people

La missione dei gestori è intercettare la liquidità parcheggiata nei conti correnti degli italiani e assicurarla al risparmio gestito, che presenta quote di penetrazione inferiori rispetto all'Europa. Ma i tassi prossimi allo zero rendono complessa la ricerca del rendimento. La sfida tra i gestori è aperta

Gloria Valdonio

La battuta d'arresto della crescita cinese, l'immissione di liquidità (sotto forma di easing) nei mercati occidentali da parte delle banche centrali, le tensioni geopolitiche e la variabile Brexit che incombe sull'Unione europea, sono le cause della volatilità dei mercati. I tassi di interesse prossimi allo zero, o addirittura negativi come in Giappone, sono invece il motivo dell'enorme liquidità parcheggiata nei conti correnti dei risparmiatori italiani. E le prossime scadenze dei Btp (e, soprattutto,

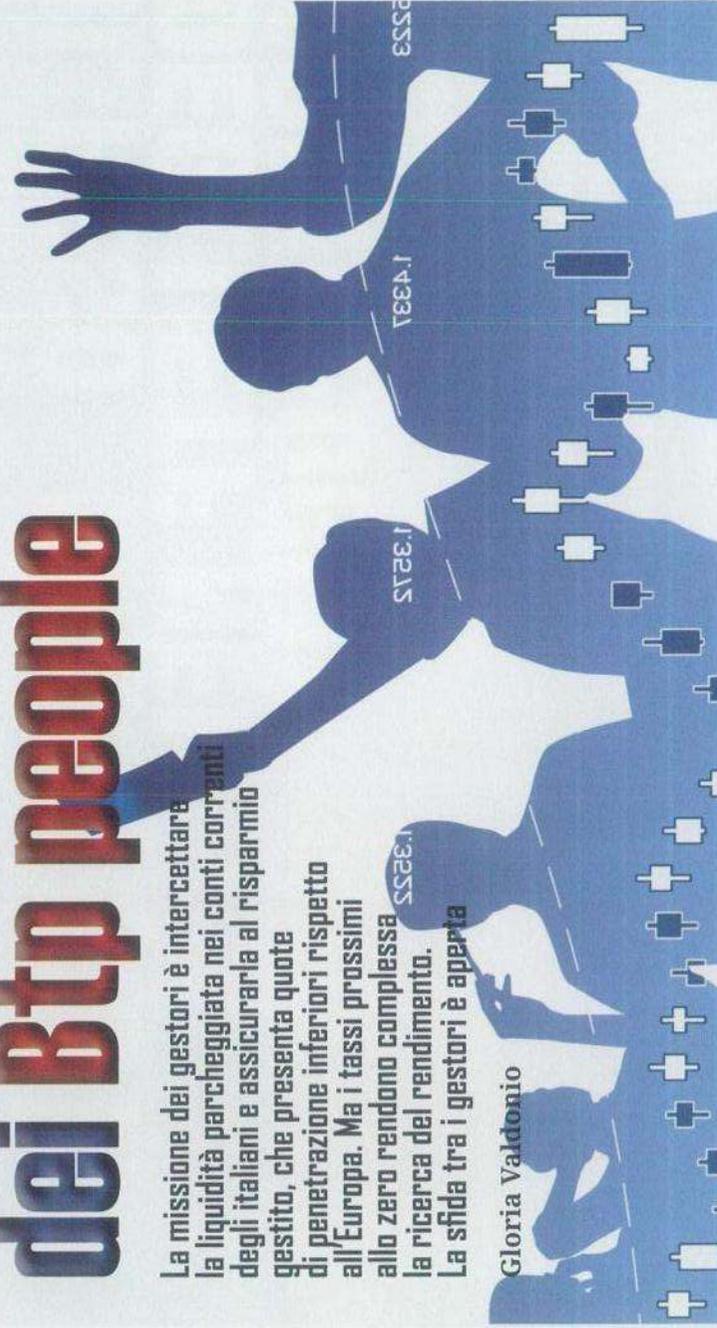
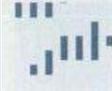
l'impossibilità di sottoscrivere altre obbligazioni a condizioni simili) faranno lievitare questa massa di denaro in cerca di investimento. Per i money manager, alle prese con la "missione impossibile" di mettere al riparo i portafogli dalla volatilità dei mercati e di trovare un rendimento, intercettare questo patrimonio che era investito in modi e remunerativi titoli di Stato e assicurarlo al risparmio gestito

è fondamentale. C'è poi un altro fattore che potrebbe portare acqua al mulino delle società di gestione: i fondi di investimento, che pos-

siedono un patrimonio separato sia dalle società di gestione sia dal distributore (come, per esempio, gli istituti di credito), potrebbero mettere il risparmiatore al riparo dal nuovo bail-in bancario, ovvero il coinvolgimento del patrimonio del cliente in caso di fallimento dell'istituto di credito. Se non è l'Eldorado del risparmio gestito, certamente, secondo i gestori, l'Italia ha parecchio potenziale da sviluppare. Numeri alla mano, la penetrazione di fondi e gestioni patrimoniali in Italia presenta una delle percentuali più basse d'Euro-

pa, mentre i tassi di crescita sono tra i più elevati della zona euro sia per le società di gestione nazionali che estere operanti in Italia. La percentuale dei risparmi delle famiglie investita in fondi, di pensionamento e prodotti assicurativi in Italia, si attesta infatti a quota 26 (su base 50), rispetto al 41 della

Francia e al 43 della Germania. Quanto ai primi tre mesi del 2016, l'intera industria del risparmio gestito ha registrato un patrimonio record di 1.857 miliardi di euro (dato Assogestioni), mentre la raccolta netta è stata pari a 27,5 miliardi di euro, in crescita rispetto al precedente trimestre (20,3 miliardi), ma in calo rispetto ai 55 miliardi del primo trimestre 2015. Una battuta di arresto, secondo i gestori, provocata dal ritorno della volatilità sui mercati, che ha pesato molto sui primi tre mesi e che (nonostante la ripresa di aprile) lascia prevedere un esercizio più difficile rispetto a quello dell'anno passato in termini di raccolta. In sintesi, quello del risparmio gestito in Italia sarebbe un mercato aperto, con un forte potenziale, e

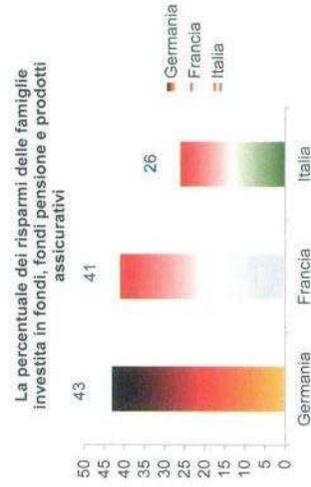


soprattutto estremamente sfidante per i gestori.

World Excellence ha quindi domandato quali sono, in questa fase, gli obiettivi sull'Italia e quali le strategie distributive e di prodotto a cinque protagonisti del settore molto diversi tra loro. La francese Amundi Sgr (gruppo Crédit Agricole), leader europeo e tra i principali protagonisti nel mondo con più di 950 miliardi di euro di asset in gestione, ma solo decima in Italia, dove realizza 40 miliardi di euro (dati al 31 marzo). Poi Axa Investment Managers, società di gestione del gruppo assicurativo Axa, che amministra 670 miliardi di euro,

di cui 31 in Italia, inclusa la gestione captive dell'assicurazione. E ancora la franco-svizzera Edmond de Rothschild Asset Management, che conta 1,5 miliardi di asset (incluse le attività di private banking) in Italia su 150 miliardi gestiti complessivamente dal gruppo (vedi intervista). E infine una boutique, come Sofia Sgr, società di gestione indipendente da istituti bancari e compagnie assicurative, e **Soldi Expert**, una società di consulenza pura, che si rivolge a privati e istituzionali e che ha fatto della gestione dinamica e attiva la sua filosofia.

LA PERCENTUALE DEI FONDI COMUNI NEI RISPARMI DELLE FAMIGLIE RIMANE BASSA



EDMOND DE ROTHSCHILD